



**Il piano
della qualità e
della prestazione
organizzativa
2022**

1. INTRODUZIONE

L'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET) è stato **disciplinato con legge regionale n. 59 del 29/07/1996**. L'Istituto è un **ente dipendente della Regione Toscana** (ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto regionale) ed è, quindi, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 2010, n. 33/R ad oggetto "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione ed ordinamento del personale)", soggetto alle disposizioni regionali in tema di performance come recate dal capo III bis del medesimo.

Il **Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)**, previsto dall'articolo 15 bis della L.R. n. 59/1996, **definisce annualmente, con proiezione triennale, gli obiettivi, gli indicatori e i valori attesi su cui si basano la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi ed esplicita gli obiettivi individuali del Direttore**. Il PQPO costituisce il riferimento per la definizione degli obiettivi e per la conseguente misurazione e valutazione della qualità della prestazione di tutto il personale dell'Istituto. Il Piano è predisposto dal Direttore dell'Istituto in coerenza con il programma annuale di attività ed è approvato dalla Giunta Regionale entro il 31 gennaio di riferimento.

Coerentemente con il PQPO vengono sviluppati i piani di lavoro delle strutture organizzative e gli obiettivi individuali dei dirigenti e, attraverso un processo a cascata, **quelli del personale del comparto**: un sistema logico che consente il collegamento tra la qualità della prestazione individuale e la qualità della prestazione organizzativa dell'Istituto.

I contenuti di questo documento rappresentano, pertanto, il **punto di partenza dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione delle prestazioni** di tutta la struttura amministrativa di IRPET.

Il presente Piano è stato predisposto secondo una modalità semplificata stante le disposizioni recate dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 09/06/2021, successivamente convertito in legge dalla l. n. 113/2021, che ha previsto che le pubbliche amministrazioni adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) entro il 31/01 di ogni anno (termine poi spostato, per il 2022, al 30/04 dal decreto legge n. 228/2021) che riassumerà, al proprio interno, numerosi documenti programmatici adottati separatamente dai competenti soggetti, tra i quali anche il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa/piano della performance; ciò nell'attesa dell'emanazione dei necessari decreti attuativi previsti dai commi 5 e 6 della norma richiamata.

2.LA PERFORMANCE DELL'Istituto

2.1 Il ciclo e l'albero della performance

Le fasi, gli strumenti di supporto e gli attori coinvolti nel ciclo di gestione della performance dell'Istituto risultano individuati nella **Linee guida del ciclo di Programmazione, Monitoraggio e Valutazione (PMV)** approvate, in ultimo, dalla **Giunta Regionale** con propria **deliberazione n. 229/2018** ed alle quali si rimanda per avere una visione completa del ciclo della performance. La Giunta Regionale, infatti è giusto il disposto del terzo comma dell'articolo 15 bis della L.R. 59/1996, nell'ambito di apposite linee guida e in coerenza con quanto previsto dalla L.R. n. 1/2009, definisce la cadenza periodica e le procedure per l'effettuazione dei monitoraggi circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa.

Le **fasi del ciclo di PMV**, come dettagliate nelle linee guida sopra menzionate sono le seguenti:

- I. **Programmazione, definizione obiettivi, condivisione con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ed approvazione** (da svolgersi nel periodo novembre/gennaio dell'anno di approvazione del PQPO);
- II. **Monitoraggi trimestrali** (da svolgersi nel periodo aprile/gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del PQPO);
- III. **Valutazione e rendicontazione dei risultati del PQPO, dei Direttori e dei vertici degli enti dipendenti** (da svolgersi nel periodo gennaio/ottobre successivo a quello di approvazione del PQPO).

Le suddette fasi sono scandite da scadenze temporali che garantiscano da un lato il rispetto della programmazione degli obiettivi dell'Istituto e degli obiettivi individuali e, dall'altro, la misurazione e la rendicontazione dei risultati, nell'ottica di una stretta correlazione.

Gli **strumenti previsti a supporto del ciclo di Programmazione, Monitoraggio e Valutazione** sono i seguenti:

- 1) **scheda-obiettivi** (si vedano le pagine successive): tale scheda nella sezione programmazione contiene il dettaglio analitico degli obiettivi con individuazione puntuale degli indicatori e dei relativi valori, mentre nella sezione monitoraggio contiene il valore conseguito dagli indicatori collegati agli obiettivi;
- 2) **Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa** (il presente documento);
- 3) **Relazione sulla Qualità della Prestazione (RQP)**: evidenzia i risultati raggiunti nell'anno precedente ed il contesto nel quale sono maturati.

Relativamente, poi, agli **attori coinvolti nel ciclo di PMV** gli stessi sono:

- la **Giunta Regionale** che approva il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa, il suo monitoraggio intermedio (dopo il primo semestre), le eventuali rimodulazioni del PQPO e la Relazione sulla Qualità della Prestazione e che, inoltre, valuta il Direttore dell'Istituto su proposta dell'OIV;

- **l'Organismo Indipendente di Valutazione** che partecipa alla definizione della proposta di obiettivi (nonché all'eventuale revisione in corso d'anno) fornendo osservazioni e/o suggerimenti, che propone annualmente alla Giunta Regionale la valutazione del Direttore dell'Istituto promuovendo, a tale fine, momenti di confronto e che valida la Relazione sulla Qualità della Prestazione esprimendo, altresì, un parere sul conseguimento complessivo degli obiettivi organizzativi come risultante dal monitoraggio finale;
- il **Direttore Generale della Giunta Regionale** che coordina, promuovendo momenti di confronto sia con le singole Direzioni regionali sia collegiali all'interno del Comitato di Direzione della Giunta, il processo di PMV; il Direttore, inoltre, partecipa alla definizione della proposta di obiettivi dell'Istituto e ne propone eventuali rivisitazioni e valida quanto rendicontato da IRPET mediante l'espressione di un giudizio qualitativo sull'adeguatezza della documentazione prodotta;
- il **Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (SOSRU)** della Giunta Regionale che predispose le bozze di delibera per l'approvazione del PQPO e dei monitoraggi intermedi e finali dell'Istituto e che svolge il supporto tecnico alle funzioni dell'OIV;
- il **Direttore dell'Istituto** che partecipa alla definizione della proposta di obiettivi e ne propone eventuali rivisitazioni e che predispose i monitoraggi periodici inerenti il grado di raggiungimento degli obiettivi sottoponendoli alla Direzione Generale della Giunta Regionale ed al SOSRU;
- il **Comitato di Direzione (CD)** della Giunta Regionale in cui viene attuato un momento di confronto complessivo sul quadro degli obiettivi.

Nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO) per l'anno 2022 sono stati **definiti**, in armonia con quanto contenuto nei documenti programmatici regionali, **obiettivi di valenza strategica rappresentanti la descrizione dei risultati che l'Istituto si prefigge di raggiungere per eseguire con successo gli indirizzi politico programmatici.**

Gli obiettivi strategici sono da intendersi, quindi, quali obiettivi **di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese dei portatori di interesse** e sono programmati su base triennale e aggiornati annualmente con riferimento alle priorità dell'Istituto. Nel PQPO per l'anno 2022 sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- 1. analisi congiunturale e previsionale del sistema economico;**
- 2. effetti redistributivi e di gettito delle politiche fiscali e di welfare;**
- 3. valorizzazione e diffusione delle ricerche;**
- 4. valorizzazione e produttività delle ricerche;**
- 5. una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa;**
- 6. finanza pubblica;**
- 7. agricoltura;**
- 8. cultura;**

- 9. pianificazione territoriale;**
10. welfare

Il **conseguimento degli obiettivi strategici coinvolge l'intera struttura** dell'Istituto in quanto gli stessi si caratterizzano per un impatto fortemente trasversale sulla "macchina burocratica". Ciò non toglie, ovviamente, che certi obiettivi siano da attribuirsi più marcatamente alla competenza di alcune unità organizzative piuttosto che a quella di altre, ma i medesimi, proprio in relazione al loro carattere strategico, sono stati conseguiti con il contributo dell'intera struttura.

A seguire, si rappresenta una **scheda-obiettivi** nella quale sono individuati gli specifici obiettivi, peso percentuale (grazie al quale è possibile graduare l'importanza relativa degli obiettivi all'interno della scheda-obiettivi), indicatori, valori iniziali (relativi all'anno 2021 o all'ultimo dato utile disponibile), valori target (2022 e relativa tendenza per gli anni 2023/2024, ove disponibile), note, responsabile attuazione (struttura di riferimento per la realizzazione dell'obiettivo) e collegamento con la programmazione regionale 2022, utili per monitorare puntualmente lo stato di conseguimento degli obiettivi strategici (organizzativi) nonché per valutare il grado di realizzazione degli obiettivi individuali del Direttore dell'Istituto. Per quanto concerne il valore iniziale si ritiene opportuno sottolineare che, fatte salve situazioni particolari evidenziate nel campo note della scheda-obiettivi, tale valore (laddove presente) si configura quale punto di riferimento per apprezzare la performance della struttura e consentirne la confrontabilità temporale con quella degli anni precedenti. **La rilevazione della performance realizzata su uno specifico indicatore, nel caso in cui il valore target non risulti pienamente conseguito, verrà effettuata parametrando percentualmente il risultato raggiunto con il valore target fissato, salva l'applicazione degli eventuali ritardi quantificati** (per gli indicatori di tipo procedurale).

Per ciò che riguarda gli **indicatori procedurali** sono stati definiti alcuni **cronogrammi** dettagliati (si veda nelle pagine successive alla scheda-obiettivi) che, attraverso l'esplicitazione di apposite fasi di realizzazione, consentono di apprezzarne l'avanzamento in modo maggiormente oggettivo.

2.2 La definizione degli obiettivi operativi ed individuali di struttura

Gli **obiettivi**, in armonia con quanto previsto nel Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1/2009, devono presentare alcuni **elementi qualificanti**:

- essere **rilevanti e pertinenti** rispetto ai bisogni della collettività, alla mission ed alle strategie dell'Istituto;
- essere **specifici e misurabili**, consentendo la verifica dell'avvenuta realizzazione mediante uno o più indicatori sintetici di risultato;
- essere tali da **determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi**;
- essere **riferibili ad un arco temporale determinato** (di norma pari ad un anno);
- essere **commisurati a eventuali valori di riferimento** derivanti da standard definiti e da comparazioni con agenzie omologhe;
- essere **confrontabili nel tempo**;
- essere **correlati alla quantità e qualità delle risorse** a disposizione;
- essere **articolati in fasi di avanzamento** con una loro tempistica;
- prevedere un **responsabile di obiettivo**.

Inoltre, gli stessi **obiettivi** devono essere **definiti secondo una logica "a cascata" o di "padre e figlio"** secondo la quale ogni unità organizzativa dell'Istituto associa i propri obiettivi a quelli dell'unità di livello organizzativo superiore (gli **obiettivi delle strutture organizzative non di massima dimensione** dovranno, quindi, necessariamente **discendere da obiettivi di strutture organizzative di livello superiore**). Quanto precede consente, evidentemente, di mappare completamente le attività che vengono effettuate dalle varie strutture utilizzando, altresì, la possibilità di raggrupparle e sintetizzarle per livello gerarchico (in cui l'unità di secondo livello declina gli obiettivi dell'unità di primo livello) e strategico (in cui l'unità di secondo livello sviluppa e specifica gli obiettivi dell'unità di primo livello). Con la conseguente possibilità di, **riconduurre tutta l'azione amministrativa** (anche quella "routinaria") **al conseguimento degli obiettivi**.

Si evidenzia, infine, la necessità che gli **indicatori** (elaborati al fine di rappresentare sinteticamente lo stato di avanzamento relativo alla realizzazione degli obiettivi) debbano essere **espressi in termini di numero/numero** (per garantire la confrontabilità spaziale e temporale), **almeno per una percentuale pari al 50%** della "batteria" complessiva degli indicatori utilizzati, e che gli stessi siano **utili a rappresentare i miglioramenti e i risultati ottenuti** evitando il proliferare di indicatori non rappresentativi del valore aggiunto creato.

ISTITUTO REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA TOSCANA (IRPET) - OBIETTIVI 2022

I	AMBITO STRATEGICO	II	RISULTATI ATTESI					Note	Responsabile attuazione (1)	Collegamento con la Programmazione regionale 2022	
			Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022				Valore target 2023 - 2024
1	Analisi congiunturale e previsionale del sistema economico	1.1	Stima previsionale dell'export estero della Toscana coerente con il dato ufficiale pubblicato dall'Istituto Nazionale di Statistica (Istat)	10,00%	Margine di errore percentuale relativo alla stima della dinamica dell'export toscano	-	>=-5,00% <=+5,00%	>=-5,00% <=+5,00%	Il margine di errore è calcolato sulle base delle previsioni che IRPET diffonderà due volte l'anno (a giugno 2022 e a ottobre 2022) in merito rispettivamente all'export del primo semestre 2022 e del terzo trimestre 2022; l'errore di previsione sarà calcolato confrontando le stime di IRPET con il dato ufficiale di Istat che verrà pubblicato nel corso dell'anno (abituamente il dato ufficiale relativo al primo semestre viene pubblicato entro settembre mentre il dato relativo al terzo trimestre viene pubblicato entro la fine di dicembre). Visto l'elevato livello di volatilità della variabile in oggetto, tanto più accentuata dal livello regionale della stima, e la novità del modello di previsione in oggetto, si adotta un margine di errore del [-5%;+5%]. Il valore iniziale non è disponibile in quanto nuovo obiettivo	Congiuntura e struttura economica	DGR n. 1311/2021 - Documento di indirizzo 2022 ad IRPET
2	Effetti redistributivi e di gettito delle politiche fiscali e di welfare	2.1	Coerenza fra gettito/costo delle riforme di imposte/benefici stimato e risultante da Relazione Tecnica	10,00%	Margine di errore percentuale relativo alla stima degli effetti di gettito a livello nazionale della riforma dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF)	-	>=-5,00% <=+5,00%	>=-5,00% <=+5,00%	Il margine di errore è calcolato sulla base della simulazione dell'intervento di riforma dell'IRPEF effettuata attraverso il modello di microsimulazione fiscale dell'IRPET MicroReg. Nello specifico, l'errore di previsione sarà calcolato confrontando la perdita di gettito stimata attraverso MicroReg con quella indicata nella Relazione Tecnica alla legge di bilancio per il 2022. Dati i margini di errore nelle stime da modelli di microsimulazione fiscale, si adotta un valore target del [-5%;+5%]. Il valore iniziale non è disponibile in quanto nuovo obiettivo	Modelli per l'analisi delle interdipendenze settoriali, delle relazioni tra economia e ambiente; modelli di microsimulazione e disuguaglianza	DGR n. 1311/2021 - Documento di indirizzo 2022 ad IRPET
					Margine di errore percentuale relativo alla stima dei costi a livello nazionale della riforma degli assegni al nucleo familiare	-	>=-5,00% <=+5,00%	>=-5,00% <=+5,00%			
3	Valorizzazione e diffusione delle ricerche	3.1	Accettazione dei lavori IRPET a Convegni di rilevanza nazionale (SIEP; SIE, AISRE, AIEL, ecc.) e/o su riviste scientifiche con referaggio	5,00%	Numero di studi e lavori accettati in convegni nazionali	17 dato finale 2021	21	>=21	Come desumibile dal nostro sito www.irpet.it le pubblicazioni da prendere in considerazione ai fini del calcolo dell'indicatore sono quelle per le riviste scientifiche con referaggio. Gli ultimi due anni (2020-2021) hanno rappresentato un ostacolo notevole all'organizzazione di convegni scientifici, soprattutto di natura internazionale. Da un lato sono ovviamente saltati tutti i convegni in presenza, dall'altro alcuni ostacoli di natura organizzativa hanno reso difficile e talvolta impossibile l'organizzazione dei convegni on line di tipo scientifico (si pensi ad esempio alla questione che riguarda i diversi fusi orari dei Paesi in cui risiedono relatori e uditori). Anche in merito alla pubblicazione su riviste scientifiche, problemi si sono verificati in termini di referaggio. A fronte quindi dei risultati conseguiti in tali obiettivi nell'ultimo biennio, in gran parte influenzati dalla situazione pandemica e stante l'incertezza nell'avvio del 2022, dato l'attuale protarsi dell'emergenza sanitaria e la difficoltà nel prevedere la sua evoluzione e i relativi effetti su convegni e pubblicazioni, si è ritenuto preferibile individuare il valore target per l'anno in corso facendo una stima tra i risultati raggiunti nel triennio pre-pandemia (2017-2021) e quelli nel biennio 2020-2021	Dirigenza	Obiettivo trasversale
					Numero di pubblicazioni	12 dato finale 2021	8	>=8			
		3.2	Contribuire alla riflessione sui principali temi economici e sociali regionali	5,00%	Numero di interventi a seminari pubblici effettuati	52 dato finale 2021	51	>=51	Come desumibile dal nostro sito www.irpet.it . Per la valorizzazione del target si è tenuto conto in parte di quanto riportato nella nota associata al precedente obiettivo, in parte del fatto che il biennio 2020- 2021 è stato un anno eccezionale per l'organizzazione di seminari pubblici a causa della pandemia	Dirigenza	Obiettivo trasversale
3.3	Diffusione delle analisi e dei risultati degli studi dell'IRPET	5,00%	Numero di visualizzazioni medie mensili	9.175 dato finale 2021	8.510	9.000	L'obiettivo si pone il fine di rilevare il numero di visualizzazioni medie mensili del sito internet dell'IRPET. E' stato valorizzato al 90% dell'ultimo triennio, perché alla fine dell'anno è stato rivisto completamente e ottimizzato il sito internet. I contenuti risultano ora raggiungibili con un numero minore di visualizzazioni, in modo più immediato e diretto. Come desumibile dal nostro sito www.irpet.it	Dirigenza	Obiettivo trasversale		

ISTITUTO REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA TOSCANA (IRPET) - OBIETTIVI 2022											
I	AMBITO STRATEGICO	II	RISULTATI ATTESI					Note	Responsabile attuazione (1)	Collegamento con la Programmazione regionale 2022	
			Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022				Valore target 2023 - 2024
4	Valorizzazione e produttività delle ricerche	4.1	Rispetto delle tempistiche per la conclusione delle attività e giudizio qualitativo sulle ricerche effettuate	10,00%	Frequenza media elaborazione Note congiunturali, Note rapide, Note di lavoro e working papers	-	2/mese	2/mese	Il valore iniziale non è disponibile perché si tratta di un nuovo obiettivo, correlato anche alla nuova configurazione del sito dell'IRPET. Nell'ambito dell'attività di analisi e comunicazione degli esiti della ricerca è prevista la pubblicazione di 24 note nel corso dell'anno (in media 2 al mese)	Dirigenza	DGR n. 1311/2021 - Documento di indirizzo 2022 ad IRPET
					Giudizio qualitativo compreso tra 0 (min) e 10 (max) espresso dal Comitato Scientifico, organo indipendente dell'IRPET	5 dato finale 2020	>=8	>=8	Il valore iniziale è stato attribuito su una scala 0-5; non è ancora disponibile il dato 2021. Verrà richiesto entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento un parere al Comitato scientifico sui principali rapporti prodotti annualmente da IRPET (rapporto di metà anno e rapporto di fine anno), con espressione di un giudizio qualitativo compreso tra 0 e 10	Dirigenza	Obiettivo trasversale
5	Una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa	5.1	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	5,00%	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2022	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%	Nell'ambito del PIAO 2022/2024 verranno specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronogrammi utili per verificarne la realizzazione. La verifica circa il conseguimento dell'obiettivo sarà validata dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza sia con riguardo al rispetto delle scadenze che all'effettuazione degli adempimenti	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)	Obiettivo trasversale
					Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2022	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%			
6	Finanza pubblica	6.1	Realizzazione del contributo al Rapporto annuale sulla Finanza Pubblica Territoriale	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Ogni anno il Rapporto sulla Finanza territoriale, curato dagli Istituti di ricerca regionali, affronta i temi più rilevanti del dibattito in corso sul sistema pubblico decentrato. La prima parte del Rapporto guarda alla congiuntura della finanza decentrata, la seconda è di natura monografica e approfondisce aspetti di particolare rilevanza nel periodo considerato. L'IRPET contribuisce all'impostazione del Rapporto e alla sua esecuzione e cura uno specifico contributo al suo interno. Si veda il cronoprogramma IRPET 1	Economia pubblica e territorio	DGR n. 1311/2021 - Documento di indirizzo 2022 ad IRPET
7	Agricoltura	7.1	Analisi dell'agricoltura regionale. Redazione di due note congiunturali	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	In due distinti momenti dell'anno saranno realizzate due note congiunturali sull'andamento dell'agricoltura regionale. La prima, entro il mese di marzo, incentrata su occupazione ed export. La seconda, entro il mese di settembre, sull'andamento di valore aggiunto, produzione e prezzi. Si veda il cronoprogramma IRPET 2	Settori produttivi e imprese	DGR n. 1311/2021 - Documento di indirizzo 2022 ad IRPET
8	Cultura	8.1	Analisi della cultura in ambito regionale. Monitoraggio infrannuale dell'andamento del settore	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Attività di monitoraggio infrannuale dell'andamento del settore culturale nei diversi segmenti (biblioteche, musei...). Il settore culturale è tra i più colpiti dalla pandemia, anche per questo motivo è di fondamentale importanza conoscere in modo puntuale e con tempestività l'andamento dei principali ambiti di attività. Si veda il cronoprogramma IRPET 3	Economia pubblica e territorio	DGR n. 1311/2021 - Documento di indirizzo 2022 ad IRPET
9	Pianificazione territoriale	9.1	Attività di Monitoraggio del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Le attività di monitoraggio che riguardano la pianificazione territoriale si riferiscono all'applicazione della legge regionale del governo del territorio (65/2014) e del Piano di Indirizzo Territoriale (compresa la sua integrazione paesaggistica). Queste, in virtù del loro combinato disposto, hanno avviato una complessa esperienza di governo territoriale, di cui occorre verificare la messa in opera e il livello di attuazione. Si veda il cronoprogramma IRPET 4	Economia pubblica e territorio	DGR n. 1311/2021 - Documento di indirizzo 2022 ad IRPET
10	Welfare	10.1	Realizzazione di un rapporto sulla disuguaglianza e povertà	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	E' prevista la realizzazione di un rapporto sulla distribuzione del reddito e della ricchezza in ambito regionale, con particolare attenzione ai temi delle disuguaglianze e della povertà. Il rapporto si baserà principalmente sui risultati di un'indagine campionaria ad hoc somministrata alla popolazione toscana, che indaga sulle condizioni di povertà e vulnerabilità delle famiglie, anche a livello sub-regionale. Si veda il cronoprogramma IRPET 5	Modelli per l'analisi delle interdipendenze settoriali, delle relazioni tra economia e ambiente; modelli di microsimulazione e disuguaglianza	DGR n. 1311/2021 - Documento di indirizzo 2022 ad IRPET
				100,00%							

(1) **Responsabile attuazione** dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui responsabile raggiuglierà il vertice dell'ente (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di avanzamento

Cronoprogramma IRPET 1

RISULTATO ATTESO Realizzazione del contributo al Rapporto annuale sulla Finanza Pubblica Territoriale <i>Valore target – entro il 31/12/2022</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Impostazione Rapporto	Indice provvisorio del Rapporto e costituzione gruppo di lavoro	01/01/2022	31/05/2022	Economia pubblica e territorio	10,00%
2	Definizione contributo, raccolta informativa	Abstract ragionato	01/06/2022	31/08/2022	Economia pubblica e territorio	20,00%
3	Redazione contributo	Scrittura Capitolo	01/09/2022	31/10/2022	Economia pubblica e territorio	35,00%
4	Pubblicazione Rapporto	Pubblicazione Rapporto	01/11/2022	31/12/2022	Economia pubblica e territorio	35,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma IRPET 2

RISULTATO ATTESO Analisi dell'agricoltura regionale. Redazione di due note congiunturali <i>Valore target – entro il 30/09/2022</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Reperimento informazioni di base e elaborazioni relative a export e mercato del lavoro	Elaborazioni	01/03/2022	15/04/2022	Settori produttivi e Imprese	20,00%
2	Stesura report consuntivo anno 2021	Report	01/04/2022	30/04/2022	Settori produttivi e Imprese	30,00%
3	Reperimento informazioni di base e elaborazioni relative a dati di contabilità	Elaborazioni	01/07/2022	01/09/2022	Settori produttivi e Imprese	20,00%
4	Stesura report su dati di contabilità del settore agricolo	Report	01/09/2022	30/09/2022	Settori produttivi e Imprese	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma IRPET 3

RISULTATO ATTESO Analisi della cultura in ambito regionale. Monitoraggio infrannuale dell'andamento del settore <i>Valore target – entro il 31/10/2022</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Raccolta dataset di un settore tra Musei/Biblioteche/Spettacolo	Sistema informativo	01/01/2022	30/04/2022	Economia pubblica e territorio	10,00%
2	Analisi dei dati raccolti	Spoglio data set	01/05/2022	30/06/2022	Economia pubblica e territorio	40,00%
3	Prima stesura report	Rapporto provvisorio	01/07/2022	31/08/2022	Economia pubblica e territorio	30,00%
4	Stesura definitiva report e pubblicazione	Rapporto definitivo	01/09/2022	31/10/2022	Economia pubblica e territorio	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma IRPET 4

RISULTATO ATTESO Attività di Monitoraggio del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico <i>Valore target – entro il 31/12/2022</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Raccolta dati e impostazione progetto di ricerca	Progetto di ricerca	01/02/2022	01/03/2022	Economia pubblica e territorio	15,00%
2	Costruzione sistema informativo	Aggiornamento data set	01/03/2022	01/07/2022	Economia pubblica e territorio	15,00%
3	Elaborazioni dei dati raccolti	Spoglio dei dati	01/07/2022	01/10/2022	Economia pubblica e territorio	15,00%
4	Redazione Rapporto di ricerca	Rapporto	01/10/2022	31/12/2022	Economia pubblica e territorio	55,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma IRPET 5

RISULTATO ATTESO Realizzazione di un rapporto sulla disuguaglianza e povertà <i>Valore target – entro il 31/12/2022</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Costruzione pesi campionari e imputazione dati mancanti dell'indagine campionaria sulle condizioni di vita, povertà e vulnerabilità delle famiglie toscane	Banca dati	01/01/2022	28/02/2022	Modelli per l'Analisi delle Interdipendenze Settoriali, delle relazioni tra economia e ambiente; Modelli di Microsimulazione e Disuguaglianza (MAISMMD)	20,00%
2	Stima della povertà e della disuguaglianza nelle condizioni di vita delle famiglie toscane a partire dai dati dell'indagine e validazione dei risultati con altre fonti di dati	Indicatori di disuguaglianza e povertà	01/03/2022	30/04/2022	MAISMMD	20,00%
3	Analisi sulla povertà e la disuguaglianza delle condizioni di vita delle famiglie toscane per tipologia di famiglia e territorio regionale, a partire dai dati dell'indagine	Indicatori di disuguaglianza e povertà	01/05/2022	30/09/2022	MAISMMD	40,00%
4	Stesura del rapporto sulla disuguaglianza e la povertà in Toscana	Realizzazione del rapporto	01/10/2022	31/12/2022	MAISMMD	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%